

Grecia, scontri ai funerali di Alexis

Incidenti anche a Salonico e a Patrasso per la morte del giovane

ATENE

Il governo di destra in forte difficoltà

ROMA - In Grecia cresce la tensione per la morte del quindicenne Alexis Grigoropoulos trascinando il paese in una buia prospettiva politica. Il premier della destra, Kostas Karamanlis, ha invitato all'unità l'intero arco costituzionale e a reagire alla violenza nelle piazze, ma dall'opposizione, i socialisti del Pasok in primo luogo, chiedono le dimissioni del governo e l'apertura delle urne anticipate. Intanto, sepolto ieri il giovane Grigoropoulos, oggi una nuova giornata di alta tensione in Grecia in vista dello sciopero generale che paralizzerebbe l'intero paese.

«Giorni difficili, la morte di quel ragazzo è una ferita profonda per la democrazia», ha detto ieri il presidente Karolos Papoulias, ricevendo il premier Karamanlis. Il problema di fondo resta però come controllare l'ira dei giovani e degli studenti, a cui partecipano i lavoratori, i precari e i disoccupati. Karamanlis ha chiesto d'incontrare l'opposizione per cercare insieme una soluzione e si è rivolto ai sindacati perché revocino lo sciopero generale di oggi, ma Karamanlis resta il capo di un governo isolato nel paese e tra le forze politiche. Il maggior leader dell'opposizione, George Papandreou, lo ritiene responsabile dei disordini che stanno sconvolgendo il paese e la più grande organizzazione sindacale greca, la Gsee, ha respinto la richiesta di annullare lo sciopero generale. E diversi osservatori ritengono che Karamanlis abbia ormai le ore contate.

L'ipotesi delle elezioni anticipate, come chiede Papandreou, non sembra tuttavia un'alternativa valida al caos politico di questi giorni. Se il partito del premier, la «Nuova democrazia», sembra aver perso la fiducia della sua base elettorale e del ceto medio a causa del malgoverno e degli scandali, neppure i socialisti del Pasok offrono ai moderati e ai progressisti greci una politica condivisa e convincente, perché profondamente divisi tra loro tra i progressisti (Papandreou) e i tradizionalisti. A complicare la situazione sia per la destra che per la sinistra, poi, c'è la drammatica crisi economica e finanziaria mondiale che sta producendo effetti devastanti per le precarie strutture economiche della Grecia. E lo stesso discorso vale anche per i comunisti del Kke che tentennano persino a chiedere le dimissioni del governo della destra.

A rafforzarsi sarebbero invece i partiti della estrema sinistra, il Syriza in primo luogo, ma anche gli anarchici.

Anche l'estrema destra sta cercando di sfruttare la rabbia dei giovani e ieri il partito ultra-destra di Laos ha unito la sua voce all'opposizione che chiedeva le dimissioni del governo e le elezioni anticipate. Lo sciopero generale di oggi potrebbe produrre un collante tra la rabbia dei giovani e il malcontento dei precari e dei disoccupati: una prospettiva fatale sia per la maggioranza al governo che per la minoranza all'opposizione.

Bijan Zarmandili

ROMA - Ancora rabbia e scontri in Grecia nel giorno dei funerali di Alexis Grigoropoulos, il quindicenne ucciso sabato scorso dalla polizia, la cui morte ha scatenato un'ondata di disordini nelle principali città del Paese. Più di cinquemila persone hanno assistito in un quartiere periferico di Atene alle esequie, seguite da incidenti fra giovani e la polizia. Altri disordini ci sono stati per tutta la giornata davanti al Parlamento dove 10 mila manifestanti hanno cercato di forzare il cordone di sicurezza.

Sono stati la commozione, il silenzio e gli applausi davanti alla bara coperta di fiori bianchi, a caratterizzare l'ultimo saluto ad Alexis nella chiesa del quartiere di Paleofaliro. Si temeva che il funerale potesse diventare il punto di partenza per nuove violenze: non è stato così, ma si è trattato solo di una breve pausa. La tensione è infatti tornata a salire al termine della cerimonia, all'esterno del cimitero, per la presenza, non gradita dalla famiglia del giovane ucciso, di una troupe televisiva. Alcuni giovani hanno cacciato gli operatori della tv lanciando sassi e a quel punto sono intervenuti gli agenti che hanno usato lacrimogeni. I ragazzi hanno gridato «Vendetta, vendetta», «Poliziotti assassini», non sono mancati gli insulti anche per i giornalisti, definiti «porci» e un cassetto è stato dato al-

Tensione alle stelle

Oggi sciopero generale dei sindacati contro la politica economica

ad Atene. Nella notte, al Politecnico, decine di poliziotti in tenuta anti-sommossa hanno respinto con gas lacrimogeni gli attacchi di gruppi di giovani asserragliati all'interno della struttura. Alcuni manifestanti hanno poi tentato di penetrare anche all'interno dell'Istituto italiano di cultura, che sorge nei pressi del Po-



Scontri ad Atene nel giorno dei funerali di Alexis Grigoropoulos, il quindicenne ucciso sabato scorso dalla polizia

le fiamme.

Altri disordini si sono registrati in giornata nella capitale dove i manifestanti sono scesi di nuovo in piazza: se nella notte di lunedì c'erano stati 12 agenti feriti e 87 studenti fermati, il bilancio della quarta giornata consecutiva di scontri era nel tardo pomeriggio di ieri già a quota 150 fermi solo-

litenico, per lanciarsi bombe incendiarie ma sono stati bloccati dalla polizia. A Exarchia, il quartiere degli studenti dove sabato è stato ucciso Alexis, le strade attorno al Politecnico e alla facoltà di Legge, strutture entrambe occupate, sono rimaste anche ieri chiuse al traffico. In giornata professori e studenti si sono poi dati appuntamento all'Università di Atene per una marcia che li ha condotti davanti al Parlamento. Qui tra lanci di sassi e bottiglie, gas lacrimogeni e qualche carica, per tutta la giornata si sono susseguiti gli scontri partiti dal tentativo del corteo, composto da migliaia di studenti e insegnanti, di forzare il cordone di sicurezza al grido di «Assassini, la colpa è del governo».

In serata un poliziotto ha poi esploso anche due colpi di pistola in aria per di-

spendere un altro gruppo di manifestanti che stavano tentando di attaccare un commissariato di polizia nella parte meridionale della capitale. E gli scontri sono proseguiti anche a Salonico e a Patrasso, dove è stato attaccata la centrale di polizia, ma non vi sono stati incidenti gravi.

Intanto dopo i violenti episodi dei giorni scorsi, si teme anche per la giornata di oggi quando lo sciopero generale di 24 ore, proclamato dai sindacati contro la politica economica del governo, paralizzerebbe le principali città greche e in particolare Atene. I sindacati hanno respinto l'appello del premier ad annullare la manifestazione di massa e c'è il timore sempre più concreto che le violenze si sommino al disagio sociale provocato dalla crisi economica.

STATI UNITI

Soldi in cambio del seggio di Obama: in manette il governatore dell'Illinois

WASHINGTON - Il volto nuovo che Chicago aveva mostrato al mondo con l'elezione a presidente dell'idolo di casa, Barack Obama, è già stato sporcato. Il governatore democratico dell'Illinois, Rod Blagojevich, è finito in manette con l'accusa di aver fatto di tutto per ottenere guadagni economici e favori dalla «vendita» del seggio di senatore lasciato libero da Obama. Una vicenda di «corruzione di portata impressionante», come l'hanno definita gli investigatori, che non coinvolge comunque il presidente eletto.

«Voglio che sia chiaro che non c'è assolutamente alcuna accusa» contro Obama, ha detto in una caotica conferenza stampa a Chicago il procuratore federale Patrick Fitzgerald, l'investigatore che negli anni scorsi aveva messo in difficoltà la Casa Bianca di George W. Bush con le indagini sul cosiddetto Cia-Gate. Il rischio di qualche imbarazzo però esiste,

per il senatore dell'Illinois eletto alla presidenza. Nella valanga di intercettazioni che hanno portato alla luce il traffico di favori, minacce e vere e proprie estorsioni messo in piedi nell'ultimo mese da Blagojevich per sfruttare il potere di eleggere il successore di Obama a Washington, compaiono contatti con membri dello staff obamiano e riferimenti tra gli altri a Valerie Jarret, l'avvocata di Chicago amica di vecchia data degli Obama, nominata consigliere della futura Casa Bianca. Ma dalle 76 pagine di accuse redatte dall'Fbi, dove figurano vari nomi coperti da omis- sione, il presidente eletto sembra uscire per ora bene. «La gente di Obama non vuol darmi niente - si legge per esempio in un'intercettazione di Blagojevich - nient' altro che apprezzamento. Che vadano a farsi fottere». Nelle ore dopo l'esplosione del caso, Obama ha evitato di fare commenti.

Russia



Addio di Mosca al patriarca Alessio II

Solenni funerali a Mosca per il patriarca ortodosso Alessio II. Migliaia di fedeli e le più alte autorità dello Stato tra cui il premier Vladimir Putin hanno reso l'ultimo omaggio al capo della Chiesa russa nella cattedrale di Cristo Salvatore, ricostruita negli anni ieltsiniani dopo la distruzione staliniana degli anni Trenta.

ECCO LA NOSTRA SQUADRA CAMPIONE D'INVERNO. L'ALTRA INDOVINALE TU. pirelli.it

INDOVINA IL CAMPIONE D'INVERNO DI SERIE A. PIRELLI TI PREMIA.

Acquista 4 pneumatici invernali Pirelli presso i rivenditori aderenti all'iniziativa, effettua un pronostico vincente sulla squadra che si aggiudicherà il girone d'andata del campionato di calcio di serie A 2008-2009 e vinci un buono del valore di 100€ da utilizzare per l'acquisto di 4 pneumatici Pirelli. * fino al 31.12.2009. Leggi il regolamento completo del concorso e trova l'elenco dei rivenditori aderenti, sul sito www.pirelli.it/campioned'inverno. Promotore: Pirelli Tyre S.p.A.

ACQUISTA I TUOI PNEUMATICI INVERNALI DA:

PANSINIGOMME DI A&A SNC
Via Coperchini, 9
29100 - Piacenza (PC) - Tel: 0523481844
E-Mail: info@pansini.it - www.pansinigomme.com

E PARTECIPA ALLA PROMOZIONE WINTER PIRELLI CAMPIONE D'INVERNO.

PROGETTO UDIRE
centro per l'udito

UDIRE È VIVERE!

Offerta pile 3x2

Tacchini Monica
Dallavalle Giovanna

Il personale altamente specializzato è a Vostra disposizione per consulenze e utili consigli - Visite gratuite a domicilio
Fornitura protesi gratuite con invalidità ASL o INAL

PIACENZA VIA FELICE FRASI, 8 - TEL. 0523.325857
(dal Lunedì al Venerdì 9.00-12.30 / 15.00-19.00)
Parcheggio gratuito al garage "S. Francesco" Via S. Francesco 6 a Piacenza

BOBBIO C.DA DEI DONATI 3/BIS (aperto solo sabato mattina 9.00-12.00)
BETTOLA PIAZZA C. COLOMBO, 21 (tutti i lunedì mattina 9.00-12.00)